

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

Integrazione e alla lotta contro le discriminazioni in 3 province lombarde **È COE**

Settore ed area di intervento del progetto: Educazione e promozione culturale . Educazione alla pace

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 7

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
COE	Milano	Via Lazzaroni, 8	3
COE	Saronno	Via Carcano, 9	2
COE	Barzio	Via Milano 4	2

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

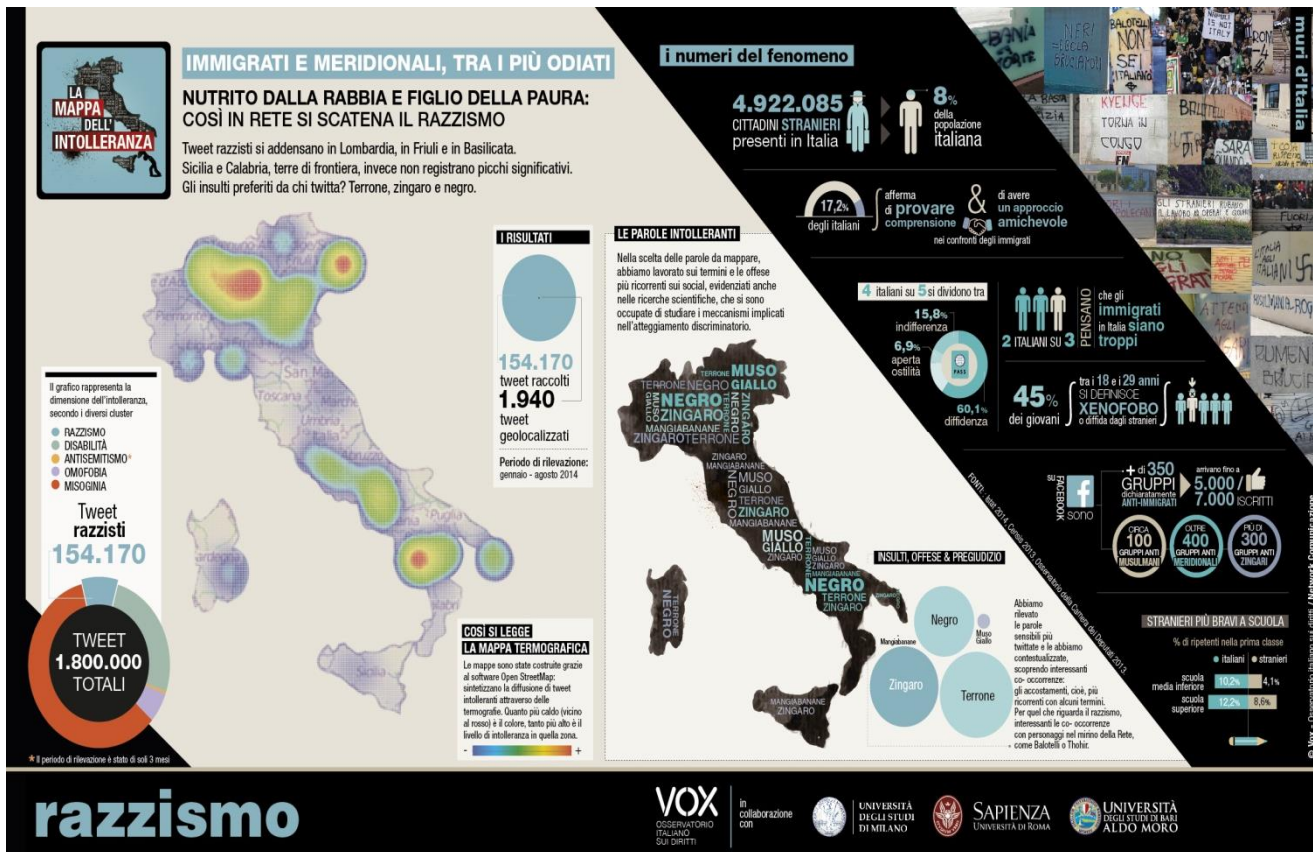
Descrizione contesto territoriale

Secondo il XXIII Rapporto Immigrazione Caritas Migrantes, *«Tra crisi e diritti umani»*, presentato per la parte lombarda a Milano nella sede di Caritas Ambrosiana, la Lombardia si conferma la regione con la più alta presenza di stranieri, superando ormai stabilmente il milione di presenze (1.129.185) pari all'11,3% dei residenti totali.

La crisi non fa cambiare idea ai cittadini stranieri che scelgono di vivere in Lombardia. Benché gli immigrati siano i più colpiti dalla congiuntura economica, i problemi che devono affrontare non sono sufficienti a scoraggiarli. Così, per quanto impoveriti, non abbandonando il loro progetto migratorio.

I maschi sono il 49,1% e le femmine il 50,9%. Il 22,8% ha un'età compresa fra 0 e 14 anni, il 47,3% rientra nella classe 15-39 anni, il 27,9% in quella 40-64 anni e il 2% è ultrasessantacinquenne. Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario ISTAT la popolazione straniera abitualmente dimorante in Lombardia è quasi triplicata, passando da 319.557 a oltre il milione. Un incremento di pari entità si registra anche nell'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente, che sale da 35,4 a 97,6 stranieri per mille censiti. In valore assoluto i cittadini stranieri aumentano in tutte le province. Il 62,4% degli stranieri lombardi (591.918 persone) risiede, nel 2013 (ultimi dati disponibili), in tre province: Milano (34,2%), Brescia (16,4%) e Bergamo (11,8%). La provincia di Brescia registra l'incidenza più elevata di stranieri ogni 1.000 censiti (125,55), seguita a breve distanza da quella di Mantova (121,05); chiude la graduatoria la provincia di Sondrio con il 42,55.

Lo scenario multiculturale del contesto lombardo richiede un investimento non solo in politiche di accesso ai servizi, ma anche in percorsi formativi che abbiano come priorità l'integrazione dei cittadini stranieri e l'approccio interculturale delle azioni educative, la promozione di una cultura del dialogo, che possa permettere di scardinare gli stereotipi e disincentivare il razzismo, partendo dal contesto scolastico.



Lo studio voluto e condotto da Vox - Osservatorio italiano sui diritti (organizzazione no profit che si occupa di cultura del diritto), e uscito a fine gennaio 2015 ha cercato di identificare, attraverso l'analisi dei commenti online sui social network, le zone dove l'intolleranza è maggiormente diffusa. La Lombardia (seguita da Friuli e Basilicata) si è aggiudicata il primato, a conferma che c'è molto da lavorare sulla percezione dello straniero. Il dato forse più sconcertante (questo a livello nazionale) è che il 45% dei giovani tra i 18 e i 29 anni si definisce xenofobo e diffida degli immigrati.

La provincia di Milano

Secondo i dati del Comune di Milano - Settore Statistica, a fine 2013 gli stranieri iscritti all'anagrafe sono 264.238.

Comune di Milano - superficie in ettari: 18.176

popolazione residente al 31 dicembre 2013 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2013 (fonte anagrafica)		
femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
705.797	648.085	1.353.882	131.533	132.705	264.238

zone	popolazione residente al 31 dicembre 2013 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2013 (fonte anagrafica)		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
1	51.758	44.557	96.315	8.167	5.119	13.286
2	76.375	76.734	153.109	19.941	24.098	44.039
3	75.196	66.033	141.229	11.999	10.297	22.296
4	82.167	74.202	156.369	15.204	15.006	30.210
5	63.439	60.340	123.779	10.554	11.699	22.253
6	79.330	69.670	149.000	12.559	11.424	23.983
7	90.399	80.415	170.814	16.119	15.004	31.123
8	95.253	86.416	181.669	16.911	16.659	33.570
9	91.880	89.718	181.598	20.079	23.399	43.478
Totale	705.797	648.085	1.353.882	131.533	132.705	264.238

Fonte: Comune di Milano - Settore Statistica

La loro incidenza sul totale della popolazione milanese è pari al 19,5%, mentre nel 2009 era del 15,2%. Se ne deduce che nel capoluogo lombardo quasi un residente su 5 è immigrato e il rapporto tende ad aumentare se prendiamo in considerazione i minori, tra i quali circa 1 su 5 è figlio di genitori stranieri. Più precisamente, i minori stranieri residenti a Milano sono 45.793, pari al 17% dell'intera popolazione straniera, il 22 per cento del totale dei minorenni residenti a Milano. E se nel 2001 erano 17.374, nel 2006 arrivavano a 34.575. Da questo si deduce che in oltre un decennio la loro presenza in città è quasi triplicata.

A Milano ogni giorno nascono tra i 10 e i 30 bambini di origine straniera. Non ci sono sostanziali cambiamenti rispetto alle aree di provenienza per cui le comunità immigrate più numerose sono originarie da (in ordine decrescente) Filippine, Egitto, Cina, Perù, Ecuador e Sri Lanka e si continua a registrare una maggiore presenza femminile rispetto a quella maschile.

Abbastanza significativa è la crescita, nella regione, delle seconde generazioni di immigrati alcune delle quali sono rappresentative nei confronti delle Istituzioni, Associazioni e intera cittadinanza tramite la sezione milanese della Rete nazionale G2, che mira a instaurare un dialogo costruttivo sui temi dell'integrazione e dell'identità culturale.

A Milano il COE è presente dalla fine degli anni '80 con una struttura vicino alla Stazione Centrale che funge da ufficio operativo per diversi interventi sul territorio e nella sua periferia. Dal 1991 viene organizzato un festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina che in 25 anni ha attirato oltre 500.000 spettatori. Vengono effettuati interventi nelle scuole della città e dell'area metropolitana che nel 2014 hanno coinvolto 3478 studenti e 260 tra docenti ed educatori.

La provincia di Lecco

In riferimento ai dati Istat risulta che, al 1 gennaio 2015 il totale della popolazione residente nella provincia di Lecco è di 340.251 persone. Gli stranieri residenti in provincia di Lecco sono invece 27.910 e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 14,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (12,9%) e dall'Albania (10,2%).

Il fenomeno immigratorio è in continua crescita nell'area e si registra dal 2002 ad oggi un aumento pari al 182% per Lecco e provincia.

A Lecco si registra inoltre una delle percentuali più alte della presenza di alunni stranieri nati in Italia, con circa il 45% ed è quindi uno dei poli urbani che si colloca ai primi posti della classifica nazionale con la maggiore incidenza delle seconde generazioni.

In particolare, dai dati dell'8° Rapporto sull'immigrazione straniera nel territorio provinciale di Lecco risulta che il 44% dei minori sono bambini da 0 ai 5 anni, mentre il restante 56% sono di età dai 6 ai 17. Complessivamente si tratta di 4.865 minori di cui il 56% nato in Italia.

Nel Comune di Barzio (LC), presso la sede dell'associazione COE sono stati accolti - a partire dal mese di maggio 2011 - 16 giovani profughi originari da Sudan, Camerun, Nigeria, Costa d'Avorio e Mali per l'emergenza Nord Africa. I volontari del COE hanno promosso corsi di alfabetizzazione della lingua italiana, proiezioni cinematografiche di film di registi africani in versione originale con sottotitoli in italiano (dieci dei profughi erano a conoscenza della lingua originale del film), e varie iniziative culturali per favorire l'integrazione e l'interscambio dei giovani profughi con la comunità locale.

Tre dei ragazzi ospitati (Mamadou, Yaya e Amadou) in possesso di un permesso di protezione sussidiaria di 3 anni hanno trovato lavoro nelle strutture del COE e in una azienda casearia della Valsassina.

Nel 2014 sono stati accolti dalla comunità COE di Barzio altri 18 nuovi ragazzi in emergenza migratoria, questa volta a maggioranza nigeriani e altri 45 sono stati accolti in un'altra struttura della associazione a Esino Lario, sempre in Provincia di Lecco. Due dei ragazzi ospitati a Barzio hanno avuto la protezione sussidiaria (5 anni), ma sono in corso le udienze al tribunale ed è sperabile che arrivino altri risultati.

La comunità del COE di Barzio accoglie inoltre da diversi anni ragazzi delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori della provincia di Lecco per giornate di avvicinamento al valore dell'intercultura e della mondialità, valorizzando l'esperienza che contraddistingue l'associazione (vedere le 2 tabelle sottostanti).

Nella zona della Valsassina il COE è l'unica associazione che offre un'esperienza residenziale sui temi sopraccitati, ed il suo lavoro è riconosciuto e appoggiato dalle istituzioni locali.

Attività residenziali a Barzio 2014

Proposta	N.° Giornate	N.° alunni presenti	N.° insegnanti
Africa Esengo Scuola secondaria di I grado Classi: I: 43 II: 14 III: 33	35	1427	150
Mondorama Scuola Primaria II ciclo	4	189	19
Colorimondo Scuola Primaria I ciclo	5	216	39
Totale giornate	44	1832	208

La provincia di Varese

La provincia di Varese è al quarto posto nel numero dei residenti stranieri nelle province lombarde. Al 31 Dicembre 2013 (ultimi dati disponibili) i cittadini stranieri nella provincia erano 75.836.

DATI DI SINTESI (Anno 2013)

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	75.836	100,00	8,54
Stranieri maschi	35.836	47,25	4,04
Stranieri Femmine	40.000	52,75	4,50

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2013)

	(n.)	% su popolaz.
Stranieri al 1 gen.	70.566	7,95
Nati	1.382	0,16
Morti	91	0,01
Saldo naturale	+1.291	0,15
Iscritti	13.754	1,55
Cancellati	9.775	1,10
Saldo Migratorio	+3.979	0,45
Saldo Totale	+5.270	0,59
Stranieri al 31° dic.	75.836	8,54

Nella città di Saronno in particolare la presenza straniera si è quasi duplicata nel giro di pochi anni (2004-2013) passando da 1.946 persone a 4.355, arrivando -come risulta dal grafico- a rappresentare oltre l'11% del totale dei residenti.

DATI DI SINTESI (Anno 2013)

	(n.)	% su stranieri	% su popolaz.
Totale Stranieri	4.355	100,00	11,05
Stranieri maschi	2.055	47,19	5,21
Stranieri Femmine	2.300	52,81	5,83

BILANCIO DEMOGRAFICO (Anno 2013)

	(n.)	% su popolaz.
Stranieri al 1 gen.	3.954	10,03
Nati	97	0,25
Morti	3	0,01
Saldo naturale	+94	0,24
Iscritti	562	1,43
Cancellati	255	0,65
Saldo Migratorio	+307	0,78
Saldo Totale	+401	1,02
Stranieri al 31° dic.	4.355	11,05

Il COE, nato proprio in questa città, è impegnato da sempre in attività di sensibilizzazione e di integrazione attraverso l'arte, in particolare attraverso il Museo Gianetti. Il Museo è un punto di riferimento per la comunità di Saronno, ospita una collezione di ceramiche, porcellane e maioliche settecentesche ma si distingue anche per le sue proposte di didattica interculturale volte a dare una risposta al bisogno di integrazione e di inclusione della cittadinanza straniera da una parte e di conoscenza dei contesti di Africa, Asia e America Latina per i giovani. In particolare studenti-saronnesi dall'altra. Tra Gennaio e Dicembre 2015 sono stati organizzati 50 laboratori, 4 mostre e diversi eventi legati alla collezione permanente del museo di rilevanza nazionale.

Descrizione del contesto settoriale

Il progetto si colloca nell'area di intervento dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale e dell'Integrazione nel territorio di tre zone della Lombardia: la provincia di Milano (Comune di Milano), la provincia di Varese (Comune di Saronno) e la provincia di Lecco (Comune di Barzio) accomunate da un alto tasso di incidenza di cittadini stranieri, e problematiche legate all'integrazione di immigrati e di coesione sociale nei territori di accoglienza.

Dall'incontro e dal dialogo interculturale nascono nuove consapevolezze sulla propria identità, sulla propria storia e sul riconoscimento di similarità e convergenze con persone che sono originarie di contesti geografici e culturali differenti dal nostro.

Anche i genitori, le famiglie, i docenti e gli educatori, come tutti gli operatori e i cittadini dell'era della globalizzazione hanno bisogno di essere supportati nell'analisi dei nuovi processi culturali, economici, politici nazionali e sovranazionali che hanno determinato le attuali trasformazioni sociali, ravvicinando popolazioni diverse e distanti e generando tensioni e conflitti nelle nuove configurazioni sociali caratterizzate da multi - etnicità, specie in Lombardia che rimane la regione italiana con la maggiore presenza di popolazione immigrata.

Le tre zone toccate dal progetto sono territori in cui la presenza migratoria o di seconde generazioni non ancora integrate nel tessuto sociale è forte (come descritto nel paragrafo precedente), e in tutte queste aree il COE ha già cominciato da tempo a dare risposte con un'attività costante e quotidiana per contribuire a creare reti sociali solide. Nelle tre province di Milano, Varese e Lecco sono presenti strutture del COE riconoscibili, aperte e conosciute dalle comunità. Ma anche gli appuntamenti che il COE offre sono ormai noti alla cittadinanza, su tutti il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di **Milano**, unico festival di cinema d'Italia organizzato da una ONG ed evento unico per tutti coloro vogliono conoscere più da vicino questi contesti andando al di là degli stereotipi e dando voce e spazio al protagonismo delle comunità straniere presenti a Milano. L'attività di animazione con i cortometraggi dei registi stranieri utilizzati nel 2014 ha permesso di arrivare a 3478 studenti e 260 tra docenti ed educatori di **Milano e dell'Inferland**, che si sono messi in gioco in prima persona rivedendo i loro convincimenti, i loro pregiudizi, in un percorso che è pensato apposta per decostruire gli stereotipi, in classi con una forte presenza di stranieri cosicché possa esserci una ricaduta positiva anche sul gruppo classe. Nell'ottica di un esercizio di cittadinanza sempre più globale, è necessario anche una promozione di una cultura della pace e della solidarietà che aumenti la consapevolezza e l'impegno di ciascuno a favore di un approccio globale che permetta di non cadere nei razzismi, ma di trovare punti di incontro e intersezione con le culture diverse da quella italiana. Questo è anche l'intento ad esempio della sezione didattica del Museo Gianetti di **Saronno** (Varese), che prevede da anni la visita animata a tema e i laboratori. I bambini e i ragazzi imparano non solo a guardare un'opera, ma anche come è composta, quali processi manuali, visivi e mentali l'hanno fatta nascere.

Nel 2014 si sono coinvolti oltre 700 studenti di scuole primaria e secondaria (di cui almeno il 10% stranieri) e 80 docenti/educatori di scuole primaria e secondaria;

Anche la struttura di **Barzio** (Lecco), storica sede del COE conosciuta in tutti i comuni della Valsassina e in tutta la provincia di Lecco, utilizza le forme espressive (il teatro, le fiabe, la musica, il batik) come strumento cardine per i laboratori e le giornate di animazione con le scuole. Animatori interculturali stranieri e di seconda generazione hanno coinvolto nel 2014 in questi laboratori 1832 studenti e 189 insegnanti. Il COE di Barzio inoltre lavora anche sull'accoglienza di immigrati, in questo momento accoglie infatti 18 ragazzi dalla Nigeria e del Mali, che vengono supportati nella conoscenza della lingua e cultura italiana, nella preparazione dell'audiencia per ottenere protezione sussidiaria o asilo politico e nella ricerca di un impiego.

Il COE è un'Associazione non Governativa nata nel 1959 che si propone di accrescere la cultura del dialogo, dell'interscambio e della solidarietà internazionale attraverso la promozione in Italia delle cinematografie e delle opere artistiche di autori provenienti dai Paesi dell'Africa, dell'Asia e America Latina; nel sud del mondo è impegnata in progetti multi settoriali di cooperazione con un particolare rilievo al settore educativo. Dal 1991 organizza ogni anno il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano che nell'edizione 2015, secondo il rapporto annuale del COE, ha proposto la visione di 60 opere filmiche, raggiunto circa 18.000 spettatori e accolto 45 personalità tra registi, operatori cinematografici e rappresentanti di Festival internazionali, che hanno

incontrato il pubblico alle proiezioni e alle conferenze stampa, offrendo una possibilità unica di confronto e dialogo sulle tematiche proposte dai film.

Il COE realizza inoltre presso scuole, parrocchie, biblioteche, centri di aggregazione giovanile associazioni e centri culturali, sia proiezioni e rassegne cinematografiche di film delle cinematografie emergenti, sia attività di animazione (attraverso ad esempio la musica e il teatro) per favorire l'incontro e il dialogo interculturale, coinvolgendo giovani immigrati residenti nel territorio. Fa parte della federazione Volontari nel Mondo - FOCSIV e dell'Associazione ONG Italiane, nonché del Coordinamento di EaS Colomba Cooperazione . LOMBARDIA.

Destinatari e Beneficiari

Per il COE Milano:

Destinatari

- 3.478 Studenti di ogni ordine e grado;
- 260 docenti ed educatori
- 25.000 spettatori del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

I **beneficiari indiretti** del progetto sono inoltre le famiglie degli studenti, gli amici e i gruppi di riferimento dei giovani coinvolti. In secondo luogo, i colleghi dei docenti e tutti gli operatori delle strutture scolastiche che parteciperanno a vario titolo alle attività. Infine, le comunità dei migranti, gli operatori della distribuzione e informazione cinematografica presenti sul territorio, i giovani di seconda generazione e la cittadinanza tutta.

Per il COE Saronno:

Destinatari

- 700 studenti di scuole primaria e secondaria (di cui almeno il 10% stranieri);
- 80 docenti/educatori di scuole primaria e secondaria;
- Almeno 30 donne straniere mediatrici culturali

I **beneficiari indiretti** del progetto sono gli operatori scolastici, i genitori dei bambini, i colleghi dei docenti accompagnatori, le comunità immigrate, i responsabili delle biblioteche, dei centri culturali e associazioni del territorio.

Per il COE Barzio:

Destinatari

- 1832 studenti
- 189 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado
- 18 profughi della Nigeria e del Mali

I **beneficiari indiretti** del progetto sono tutti gli operatori delle strutture scolastiche ed educative coinvolte, i genitori e amici degli alunni, le famiglie e gli amici dei giovani interessati dalle azioni del progetto, gli operatori delle associazioni del territorio e gli Enti Locali.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del presente progetto vengono elencati presentando specularmente la situazione di partenza e la situazione desiderata a completamento delle attività previste nelle diverse sedi di progetto.

COE Milano

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Indicatore 1</u> 3478 studenti e 260 docenti/educatori vivono in contesti scolastici dove sono presenti xenofobia, razzismo e discriminazioni.	<u>Obiettivo 1</u> Promuovere percorsi di Educazione alla Cittadinanza Mondiale, di antirazzismo e rispetto dell'altro per 3478 studenti e 260 docenti/educatori di scuole di ogni ordine e grado
<u>Indicatore 1</u> 25.000 persone non hanno la possibilità di accedere a contenuti filmici e culturali che diano una rappresentazione delle comunità straniere e delle migrazioni non stereotipata	<u>Obiettivo 2</u> Promuovere un'immagine delle comunità straniere e delle migrazioni non stereotipata e più corretta per 25.000 spettatori del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

COE Saronno

SITUAZIONE DI PARTENZA Bisogni con riferimento a quanto descritto al punto 7	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Indicatore 1</u> 700 studenti di scuola primaria e secondaria, 50 docenti, 30 educatori e 30 donne straniere non conoscono il valore formativo in chiave interculturale dell'arte figurativa, pittorica e plastica	<u>Obiettivo 1</u> Promuovere la conoscenza dell'arte figurativa, pittorica e plastica e l'utilizzo delle tecniche artistiche laboratoriali come strumenti di didattica interculturale per almeno 700 studenti di scuole primaria e secondaria, 50 docenti, 30 educatori e 30 donne straniere.

COE Barzio

SITUAZIONE DI PARTENZA Bisogni con riferimento a quanto descritto al punto 7	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<u>Indicatore 1</u> 1832 studenti e 189 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado non hanno strumenti per contrastare dinamiche di razzismo e discriminazioni nei loro contesti	<u>Obiettivo 1</u> Sfavorire le dinamiche di razzismo e discriminazioni attraverso le forme espressive del teatro, della musica e dell'audiovisivo per 1832 studenti e 189 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.
<u>Indicatore 1</u> 18 immigrati della Nigeria e del Mali sono spaesati, discriminati ed esclusi dal tessuto sociale del comune di Barzio	<u>Obiettivo 2</u> Promuovere l'inclusione di 18 immigrati della Nigeria e del Mali nel tessuto sociale del comune di Barzio

Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Nella sede COE Milano

AZIONE 1: Percorsi formativi da implementare nelle realtà scolastiche e non formali del territorio

Attività:

- Promozione delle attività del COE sulle tematiche del progetto presso scuole, centri, parrocchie e associazioni del territorio e hinterland
- Organizzazione di corsi formativi per 260 docenti e operatori del settore educativo, culturale e sociale
- Coinvolgimento delle associazioni del territorio e dei mediatori/animatori interculturali (di ambiti non scolastici) in iniziative e attività culturali per favorire e consolidare una rete di scambio di buone pratiche e contribuire alla coesione sociale
- Ideazione e redazione del materiale utile agli interventi nelle scuole
- Progettazione di percorsi didattici da realizzare all'interno delle scuole sulle tematiche del dialogo interculturale, della lotta al razzismo, alla xenofobia e alle discriminazioni finalizzata anche alla partecipazione a bandi
- Contatti con le scuole e stesura del calendario degli interventi
- Implementazione dei percorsi nelle scuole per 3478 studenti
- Riunioni periodiche con le altre sedi del COE (Barzio e Saronno), con i tavoli di coordinamento e con le reti in cui le azioni del COE sono inserite
- Realizzazione di incontri di valutazione e riprogettazione delle attività svolte
- Relazioni con la stampa, aggiornamento social network e monitoraggio bandi

AZIONE 2: Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina per 25.000 spettatori

Attività:

- Selezione di oltre 800 film visionati da un comitato di 7 esperti
- Creazione sezioni cinematografiche con oltre 60 film provenienti dai maggiori festival internazionali con valorizzazione dei registi stranieri under 35
- Organizzazione settimana Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina
- Organizzazione Festival Center: spazio di incontro tra ospiti e pubblico. Accoglie le mostre e gli eventi extracinema ispirati alle culture e all'attualità dei 3 continenti. Cura particolare nel dare voce a esponenti delle comunità straniere e delle seconde generazioni.
- Eventi sul territorio: incontri sui temi del razzismo nelle librerie Feltrinelli; eventi nei locali multietnici di Porta Venezia; visite guidate in luoghi multiculturali della città
- Gestione dell'archivio delle pellicole e dei DVD disponibili per la proiezione

7. Proiezioni scuole: percorsi didattici sui temi dell'intercultura e della ECM attraverso Spazio Scuola, Giuria Giovani, Giuria Docenti, Spazio Università.
8. Attività post-festival: acquisizione dei diritti di distribuzione non commerciale di alcuni film proposti; promozione durante l'anno degli stessi presso realtà diverse sul suolo nazionale
9. Realizzazione di incontri di valutazione e riprogettazione delle attività
10. Relazioni con la stampa, aggiornamento social network.

Nella sede COE Saronno

AZIONE 1: Creare nuovi percorsi di integrazione sul territorio attraverso l'arte tramite l'organizzazione di mostre ed eventi, in particolare dedicate ai giovani e alle donne, improntate sul dialogo e lo scambio, per la valorizzazione della creatività come risorsa per tutti i popoli e singoli individui.

Attività:

1. Creare gruppi di lavoro di giovani e donne straniere sul territorio di Saronno attraverso la collaborazione con scuole, centri, parrocchie, giornali locali, informagiovani e associazioni
2. Creare un percorso didattico multiculturale nel museo
3. Organizzare supporti multimediali e on-line del progetto
4. Organizzare laboratori sull'arte e la creatività presso scuole, associazioni, parrocchie, biblioteche e centri culturali del territorio
5. Organizzare le attività didattiche all'interno del Museo Gianetti
6. Organizzare l'allestimento di almeno 2 mostre
7. Promuovere il coinvolgimento delle associazioni dei migranti del territorio e dei mediatori/animatori interculturali nelle iniziative proposte per favorire una maggiore coesione e integrazione sociale, nell'ottica del dialogo, del confronto e dello scambio
8. Formare donne straniere come guide culturali in lingua che facciano da riferimento alle loro comunità
9. Aggiornare il sito internet e i social network del Museo, il giornalino interno del COE e l'archivio interno della attività didattica del Museo con articoli, testi, ricerche, materiale fotografico e multimediale, che sono stati di supporto alle attività svolte
10. Promuovere incontri di progettazione e valutazione delle attività svolte
11. Riunioni periodiche con le altre sedi del COE (Barzio e Milano), con i tavoli di coordinamento e con le reti in cui le azioni del COE sono inserite

Nella sede COE BARZIO

AZIONE 1: Promozione del dialogo interculturale ed educazione alla cittadinanza mondiale attraverso le forme espressive e laboratoriali

Attività:

1. Progettazione di percorsi educativi, informativi e di sensibilizzazione da promuovere nella sede del Coe di Barzio e nelle agenzie educative del territorio
2. Redazione di depliant di presentazione e descrizione dei percorsi educativi proposti
3. Pubblicizzazione delle proposte educative
4. Calendarizzazione degli interventi residenziali ed esterni
5. Preparazione dei materiali (legati al teatro, alla musica o all'audiovisivo) da utilizzare nei laboratori
6. Organizzazione di almeno 10 interventi educativi e laboratori presso scuole, centri, parrocchie ed oratori. sale cinematografiche, spazi teatrali e associazioni del territorio
7. Organizzazione di almeno 35 giornate residenziali nella sede di Barzio per le scuole, i bambini, ragazzi, giovani, sul dialogo interculturale, l'apertura all'altro e la lotta alle discriminazioni
8. Coinvolgimento delle associazioni dei migranti del territorio e dei mediatori/animatori interculturali in iniziative e attività culturali per favorire una maggiore coesione e integrazione sociale, nell'ottica del dialogo, del confronto e dello scambio
9. Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte

AZIONE 2: Accoglienza e promozione dell'inclusione sociale di 18 immigrati ospitati presso la struttura del COE di Barzio

Attività

1. Accoglienza e supporto logistico ai ragazzi e ai loro bisogni
2. Attività di ascolto e supporto psicologico
3. Organizzazione di un corso di lingua e cultura italiana
4. Organizzazione di attività manuali e laboratoriali
5. Insegnamento di piccoli mestieri e servizi utili per una prima ricerca del lavoro
6. Assistenza linguistico/legale/burocratica per udienze in tribunale
7. Attività di corretta informazione e sensibilizzazione per i cittadini del Comune di Barzio sulla situazione dei ragazzi ospitati
8. Organizzazione di eventi di socializzazione con cittadini ed enti del territorio
9. Attività di redazione di un curriculum base e di ricerca di un primo impiego

10. Realizzazione di incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte

Ruolo ed attività previste per i volontari

Nella sede COE Milano

VOLONTARIO N.1

- Collaborazione nella promozione delle attività del COE sulle tematiche del progetto presso scuole, centri, parrocchie e associazioni del territorio e hinterland
- Supporto all'organizzazione di corsi formativi per 260 docenti e operatori del settore educativo, culturale e sociale
- Sostegno nel coinvolgere associazioni del territorio e mediatori/animatori interculturali (di ambiti non scolastici) in iniziative e attività culturali per favorire e consolidare una rete di scambio di buone pratiche e contribuire alla coesione sociale
- Supporto nell'ideazione e redazione del materiale utile agli interventi nelle scuole
- Partecipazione all'ideazione di percorsi didattici da realizzare all'interno delle scuole sulle tematiche del dialogo interculturale, della lotta al razzismo, alla xenofobia e alle discriminazioni
- Aiuto nella presa di contatti con le scuole e nella stesura del calendario degli interventi
- Partecipazione all'implementazione dei percorsi nelle scuole per 3478 studenti
- Partecipazione a riunioni con i tavoli di coordinamento e con le reti in cui le azioni del COE sono inserite
- Partecipazione agli incontri di valutazione e riprogettazione delle attività svolte
- Supporto nelle relazioni con la stampa, aggiornamento social network.
- Possibili trasferte funzionali alla formazione, all'aggiornamento e allo scambio con il team di Educazione alla Cittadinanza Mondiale del COE presso le sedi di Barzio e Saronno

VOLONTARIO N. 2

- Contributo nella selezione di oltre 800 film visionati da un comitato di 7 esperti
- Supporto alla creazione sezioni cinematografiche con oltre 60 film provenienti dai maggiori festival internazionali con valorizzazione dei registi stranieri under 35
- Partecipazione attiva alla settimana Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina
- Collaborazione nell'organizzazione del Festival Center: spazio di incontro tra ospiti e pubblico. Accoglie le mostre e gli eventi extracinema ispirati alle culture e all'attualità dei 3 continenti. Cura particolare nel dare voce a esponenti delle comunità straniere e delle seconde generazioni.
- Contributo nella realizzazione di eventi sul territorio: incontri sui temi del razzismo nelle librerie Feltrinelli; eventi nei locali multietnici di Porta Venezia; visite guidate in luoghi multiculturali della città
- Supporto nella gestione dell'archivio delle pellicole e dei DVD disponibili per la proiezione
- Supporto nelle proiezioni per le scuole: percorsi didattici sui temi dell'intercultura e della ECM attraverso Spazio Scuola, Giuria Giovani, Giuria Docenti, Spazio Università.
- Collaborazione nelle attività post-festival: acquisizione dei diritti di distribuzione non commerciale di alcuni film proposti; promozione durante l'anno degli stessi presso realtà diverse sul suolo nazionale
- Partecipazione agli incontri di valutazione e riprogettazione delle attività
- Supporto nelle relazioni con la stampa, aggiornamento social network.
- Possibili trasferte funzionali alla formazione, all'aggiornamento e allo scambio con il team di Educazione alla Cittadinanza Mondiale del COE presso le sedi di Barzio e Saronno (riunioni ordinamento nelle azioni)

VOLONTARIO N. 3

- Contribuire all'ideazione di nuove proposte insieme al gruppo degli operatori del COE Milano
- Contributo in fase di monitoraggio di bandi
- Contributo in fase di stesura di progetti
- Partecipazione a tavoli di coordinamento in cui il COE è inserito per partenariati progettuali
- Assistenza in fase di ricerca di dati di contesto e aggiornamento situazione dell'area di intervento
- Partecipazione agli incontri di valutazione e riprogettazione delle attività
- Supporto nelle relazioni con la stampa, aggiornamento social network.
- Possibili trasferte funzionali alla formazione, all'aggiornamento e allo scambio con il team di Educazione alla Cittadinanza Mondiale del COE presso le sedi di Barzio e Saronno

Nella sede COE Saronno

VOLONTARIO N.1

- Supporto nel coinvolgimento delle associazioni dei migranti del territorio e dei mediatori/animatori interculturali nelle iniziative proposte per favorire una maggiore coesione e integrazione sociale, nell'ottica del dialogo, del confronto e dello scambio
- Collaborazione alla creazione e all'organizzazione di un gruppo di lavoro sul territorio
- Collaborazione a ricerca, analisi, raccolta e stesura di materiale informativo sulle produzioni artistiche (pittura, fotografia, scultura, ecc) e di artigianato, allestite presso il Museo Gianetti, per gli interventi informativi a carattere interculturale e sulla promozione della creatività come risorsa per lo scambio e il confronto
- Contributo per la preparazione e la realizzazione delle tavole rotonde periodiche su artisti e tematiche dell'arte
- Supporto gestione sito web e social network per la promozione degli eventi
- Collaborazione a stesura di articoli e news inerenti l'attività del Museo Gianetti attraverso il giornale dell'Ente e il sito Internet
- Contribuire alla preparazione e alla realizzazione di eventi culturali e gestionali del museo Gianetti
- Collaborare alla ideazione e alla realizzazione di strumenti e supporti informativi per gli interventi su arte e intercultura
- Collaborazione all'ideazione di percorsi multiculturali di fruizione delle mostre e della collezione del museo
- Supporto alla promozione e all'allestimento di mostre artistiche presso la Galleria Artemondo del Museo e presso le sedi scolastiche
- Possibili trasferte funzionali alla formazione, all'aggiornamento e allo scambio con il team di Educazione alla Cittadinanza Mondiale del COE presso la sede legale dell'associazione a Barzio o a Milano

VOLONTARIO N.2

- Collaborazione nella ricerca dei bisogni del territorio per la programmazione delle attività didattiche
- Collaborazione nella progettazione di laboratori creativi e di percorsi educativo-didattico per docenti, educatori, bambini e ragazzi
- Contributo alla gestione dei laboratori creativi dei bambini, degli adolescenti e degli adulti
- Contributo nella gestione della sezione didattica del museo attraverso la ricerca di materiali e tecniche da sperimentare
- Collaborazione al progetto educativo e formativo del COE attraverso la partecipazione alle riunioni tra le varie sedi e le differenti esperienze didattiche
- Collaborazione alla formazione delle donne straniere come guide culturali
- Formazione attraverso partecipazione a stage e incontri sulla didattica promossi da altri Enti e Musei
- Supporto alla promozione nel territorio delle proposte educativo-culturali e artistiche del Museo per una maggiore consolidamento della cultura del dialogo, dello scambio e della solidarietà internazionale attraverso relazioni con biblioteche, scuole, informagiovani, giornali locali
- Possibili trasferte funzionali alla formazione, all'aggiornamento e allo scambio con il team di Educazione alla Cittadinanza Mondiale del COE presso la sede legale dell'associazione a Barzio o a Milano

Nella sede COE BARZIO

VOLONTARIO N. 1

- Supporto alla progettazione di percorsi educativi, informativi e di sensibilizzazione da promuovere nella sede del Coe di Barzio e nelle agenzie educative del territorio
- Collaborazione nella redazione di depliant di presentazione e descrizione dei percorsi educativi proposti
- Sostegno alla pubblicizzazione delle proposte educative
- Partecipazione alla calendarizzazione degli interventi residenziali ed esterni
- Contributo alla preparazione dei materiali (legati al teatro, alla musica o all'audiovisivo) da utilizzare nei laboratori
- Sostegno all'organizzazione di almeno 10 interventi educativi e laboratori presso scuole, centri, parrocchie ed oratori. sale cinematografiche, spazi teatrali e associazioni del territorio
- Sostegno all'organizzazione di almeno 35 giornate residenziali nella sede di Barzio per le scuole, i bambini, ragazzi, giovani, sul dialogo interculturale, l'apertura all'altro e la lotta alle discriminazioni
- Coinvolgimento delle associazioni dei migranti del territorio e dei mediatori/animatori interculturali in iniziative e attività culturali per favorire una maggiore coesione e integrazione sociale, nell'ottica del dialogo, del confronto e dello scambio
- Partecipazione agli incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte

VOLONTARIO N.2

- Sostegno all'accoglienza e al supporto logistico
- Contributo per attività di supporto psicologico e di orientamento
- Partecipazione e contributo al corso di lingua e cultura italiana
- Collaborazione ad attività manuali e laboratoriali
- Collaborazione nell'insegnamento piccoli mestieri e servizi utili per una prima ricerca del lavoro
- Assistenza linguistico/legale/burocratica per udienze in tribunale
- Supporto all'attività di corretta informazione e sensibilizzazione per i cittadini del Comune di Barzio sulla situazione dei ragazzi ospitati
- Partecipazione all'organizzazione di eventi di socializzazione con cittadini ed enti del territorio
- Supporto all'attività di ricerca di impiego
- Partecipazione a incontri di valutazione e ridefinizione delle attività svolte

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, sarà richiesto:

- Flessibilità oraria;
- Eventuali spostamenti nelle altre due sedi per riunioni con il team COE di Educazione alla Cittadinanza Mondiale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro - periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Si allega al presente progetto, la certificazione, del 01.07.2014 rilasciata dalla società La **ELIDEA** Studio di psicologi associati, P.I. 08978461005, che svolge la sua azione nel campo della Formazione Continua con la quale si riconosce e certifica l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Inoltre, si allega al presente progetto, la certificazione, del 02.07.2014, rilasciata dalla **FONDITALIA**, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione Continua nell'Industria e nelle Piccole e Medie Imprese, c.f. 97516290588, società che svolge la sua azione nel campo della Formazione, del Bilancio di Competenze e della Consulenza per Organizzazioni, con la quale si riconosce ed attesta l'acquisizione di competenze derivante dalla realizzazione del presente progetto.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopraelencati verranno sviluppati i seguenti contenuti:

- l'identità del gruppo in formazione;
- il servizio civile volontario: storia, valori e prospettive: dallo SCV al SCV evoluzione storica e differenze;
- il dovere di difesa della Patria, la difesa civile non armata e nonviolenta, la costruzione della pace;
- conoscenza dell'Ente, della sua identità e storia, della rete delle relazioni territoriali attivate;
- lavorare per progetti;
- il sistema servizio civile, la sua organizzazione, la relazione tra enti, giovani in servizio civile ed UNSC
- le motivazioni del volontario in servizio civile;
- diritti e doveri dei volontari in servizio civile, la normativa vigente e la carta di impegno etico.
- la gestione dei conflitti interpersonali; la gestione dell'affettività e delle relazioni nelle esperienze di cooperazione internazionale;
- cittadinanza attiva: le forme di cittadinanza
- cittadini ed Istituzioni, Diritti e Doveri, la Carta Costituzionale;
- cittadini locali e globali: l'appartenenza alla diverse comunità locali, nazionali, europee ed internazionali;
- la rappresentanza dei volontari in servizio civile;
- la protezione civile: tutele e prevenzione dell'ambiente, della legalità.
- il territorio, lo sviluppo locale e il volontario in servizio civile;
- educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e lobbying; ruolo e responsabilità della comunicazione;
- l'approccio interculturale; operare con una ONG in Italia e nei Paesi in via di Sviluppo;
- presentazione dei progetti di servizio civile.

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne esperte dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale.

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà presso la sede del COE.

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

Contenuti della formazione:

COE Milano

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio)	15 ore
Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner	6 ore
Storia cinema africano e del festival, archivio pellicole, distribuzione, laboratori interculturali con il cinema	20 ore

Progettazione e implementazione di attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale	20 ore
Strumenti e modalità di informazione, promozione, sensibilizzazione, raccolta fondi dell'Associazione	10 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	75 ore

Modulo 1

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio) . 15 ore

Docenti: Paolo Caporali

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio della Ong in cui i volontari saranno inseriti; condivisione dell'organigramma
- linee pedagogiche alla base dei progetti COE: La Carta dell'Educazione COE

Modulo 2

Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner . 6 ore

Docente: Maria Manuela Pursumal

- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.
- Presentazione dell'OLP e dei colleghi di ufficio

Modulo 3

Storia cinema africano e del festival, archivio pellicole, distribuzione, laboratori interculturali con il cinema . 20 ore

Docenti: Maria Manuela Pursumal, Alessandra Speciale

- Storia del cinema africano, visione e analisi di alcuni film significativi
- Storia del Festival del Cinema Africano, dell'Asia e dell'America Latina di Milano
- Conoscenza dell'archivio delle pellicole del COE e dei DVD in vetrina e delle modalità di diffusione
- La Giuria Studenti e la Giuria Docenti: modalità di coinvolgimento e storico della collaborazione

Modulo 4

Progettazione e implementazione di attività di Educazione alla Cittadinanza Mondiale . 20 ore

Docenti: Paolo Caporali, Clara Carluzzo e Maria Manuela Pursumal

- Educazione non formale ed educazione interculturale
- Educazione alla Mondialità
- Presentazione del contesto di intervento, dei suoi problemi e bisogni specifici
- Presentazione del lavoro nelle scuole: dai contatti, alla progettazione, all'implementazione, alla valutazione.
- Le finalità e i metodi dell'animazione interculturale: incontro con il team di Educazione alla Mondialità e presentazione del laboratorio da parte degli animatori
- Studio e analisi di alcuni progetti educativi e formativi COE
- Presentazione dei partner e degli enti coinvolti nelle attività di progetto sul territorio di Milano e Hinterland

Modulo 5

Strumenti e modalità di progettazione, comunicazione, sensibilizzazione, promozione, raccolta fondi . 10 ore

Docenti: Paolo Caporali e Clara Carluzzo

- Condivisione di alcuni riferimenti rispetto alla progettazione COE
- Comunicazione: idee, mezzi e strumenti utili
- Come organizzare una campagna di sensibilizzazione
- Metodologie per la promozione degli eventi
- Gestione e aggiornamento sito

- Gestione newsletter / mailing list
- Gestione e aggiornamento social network
- Produzione articoli e news per le riviste dell'ente
- Redazione testi e grafica per brochure, locandine, manifesti
- Modalità di gestione delle informazioni.

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile . 4 ore

Docente: Giovanni Luigi Saronni

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

COE Saronno

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio)	15 ore
Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner	6 ore
Storia Museo Gianetti, collezioni d'arte e mostre permanenti/temporanee	20 ore
La didattica interculturale	20 ore
Strumenti e modalità di informazione, promozione, raccolta fondi dell'Associazione	10 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	75 ore

Modulo 1

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio) . 15 ore

Docenti: Paolo Caporali

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio della ong in cui i volontari saranno inseriti;condivisione dell'organigramma
- linee pedagogiche alla base dei progetti COE: La Carta dell'Educazione COE

Modulo 2

Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner . 6 ore

Docente: Mara De Fanti

- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.
- Presentazione dell'OLP e dei colleghi di ufficio

Modulo 3

Storia Museo Gianetti, collezioni d'arte e mostre permanenti/temporanee . 20 ore

Docenti: Mara De Fanti

- Visione e studio delle collezioni d'arte e delle mostre del Museo Gianetti.
- La gestione di una collezione in un museo: conservazione e valorizzazione
- Le buone pratiche museali e le relazioni con gli Enti e il Ministero
- Introduzione alla legislazione dei Beni Culturali
- Consultazione dei testi disponibili presso l'archivio, cartacei e non, per approfondimento sui temi e sulle caratteristiche di specifiche produzioni artistiche.
- Allestimento di una mostra: dall'ideazione alla realizzazione

Modulo 4

La didattica interculturale . 20 ore

Docenti: Mara de Fanti

- Educazione non formale ed educazione interculturale
- La sezione didattica in un museo: come nasce e quale obiettivi si pone
- Storia della didattica museale: l'apertura del museo al pubblico
- I percorsi per le disabilità e per le diverse categorie di utenza
- Educazione alla Mondialità e alla pace attraverso l'arte
- Collaborazione a raccolta, selezione e modalità di presentazione dei materiali da utilizzare per gli interventi formativi.
- Simulazione di laboratori

Modulo 5

Strumenti e modalità di progettazione, comunicazione, sensibilizzazione, promozione, raccolta fondi . 10 ore

Docenti: Mara De Fanti

- Alcuni riferimenti alla progettazione e alla raccolta fondi
- Comunicazione: idee, mezzi e strumenti utili
- Metodologie per la promozione degli eventi
- Gestione e aggiornamento sito
- Gestione newsletter /mailing list
- Gestione e aggiornamento social network
- Contributo alla selezione e alla raccolta di materiali cartacei e visivi per gli interventi.
- Come organizzare un calendario di un'impresa culturale
- Collaborazione a raccolta, selezione e modalità di presentazione dei materiali da utilizzare per gli interventi formativi.

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile . 4 ore

Docente: Giovanni Luigi Saronni

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

COE Barzio

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio)	15 ore
Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner	6 ore
Educazione alla Mondialità, Intercultura, laboratori e tecniche di animazione	25 ore
Strumenti e modalità di accoglienza e percorsi di integrazione	25 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	75 ore

Modulo 1

Presentazione COE, valori, storia, organigramma (comune con le altre sedi, effettuata presso la sede di Barzio) . 15 ore

Docenti: Paolo Caporali

- informazioni di tipo logistico;
- motivazioni, aspettative, obiettivi individuali e di gruppo;
- presentazione nel dettaglio della Ong in cui i volontari saranno inseriti;
- condivisione dell'organigramma
- linee pedagogiche alla base dei progetti COE: La Carta dell'Educazione COE

Modulo 2

Presentazione progetto, OLP, colleghi, partner . 6 ore

Docente: Prashanth Cattaneo

- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- predisposizione piano di lavoro personale.
- Presentazione dell'OlP e dei colleghi di ufficio

Modulo 3

Educazione alla Mondialità, Intercultura, laboratori e tecniche di animazione . 25 ore

Docenti: Prashanth Cattaneo e Maria Manuela Pursumal

- I principi dell'qEducazione alla Mondialità
- Studio e analisi di alcuni progetti educativi e formativi COE
- Le finalità e i metodi dell'animazione interculturale: incontro con il team di Educazione alla Mondialità e presentazione dei laboratori da parte degli animatori
- Metodologie di utilizzo didattico di film, giochi, musiche e artigianato dal mondo e analisi di progetti didattici significativi
- Breve storia del cinema africano e del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano
- Animazione e mediazione culturale
- Simulazioni di laboratori interculturali nelle scuole
- Organizzazione e logistica di una giornata residenziale

Modulo 4

Strumenti e modalità di accoglienza e percorsi di integrazione . 25 ore

Docenti: Prashanth Cattaneo

- Normative e leggi sull'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale
- Storia dell'accoglienza dei profughi e richiedenti asilo al COE
- Presentazione del gruppo dei 18 profughi di Mali e Nigeria
- Strumenti a disposizione: corso di lingua, eventi di socializzazione, sensibilizzazione abitanti comune di Barzio
- Come si prepara un'udienza in tribunale
- Il Cv e la ricerca dell'impiego

Modulo 5: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile . 4 ore

Docente: Giovanni Luigi Saronni

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

Requisiti richiesti ai candidati

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

Specifici:

COE Milano

VOLONTARIO N. 1

- Preferibile Laurea in Scienze dell'educazione, o della Formazione, o Antropologia o Mediazione linguistico-culturale
- Preferibile conoscenza di almeno una lingua straniera

- Preferibile esperienza nel settore dell'Educatione alla Cittadinanza Mondiale

VOLONTARIO N. 2

- Preferibile conoscenza della lingua inglese
- Preferibile pregressa esperienza in organizzazione eventi

VOLONTARIO N. 3

- Preferibile Laurea breve in Cooperazione e sviluppo, relazioni internazionali, scienze politiche
- Preferibile conoscenza della lingua francese

COE Saronno

VOLONTARIO N.1 e N.2

- Preferibile Laurea breve in scienze dell'Educatione o della Formazione, o in Beni Culturali o all'Accademia di Belle Arti
- Preferibile precedente esperienza pregressa nell'animazione o in organizzazione eventi

COE Barzio

VOLONTARIO N.1

- Preferibile Laurea in Scienze dell'Educatione o della Formazione
- Preferibile esperienza nel settore dell'Educatione alla Cittadinanza Mondiale
- Preferibile esperienza nell'animazione in oratori, gruppi scout, associazionismo, etc

VOLONTARIO N.2

- Preferibile Laurea in Scienze dell'Educatione o della Formazione
- Preferibile conoscenza di una lingua straniera

Dove inviare la candidatura:

- **tramite posta raccomandata A/R**: la candidatura dovrà pervenire **direttamente all'indirizzo sotto riportato**. (Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
COE	Barzio (LC)	Via Milano, 4 - 23816	0341-996453	www.coeweb.org

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a coebarzio@aziendapec.it e avendo cura di specificare nell'oggetto il **titolo del progetto e l'ente** (esempio: per un approccio strutturato all'integrazione e alla lotta contro le discriminazioni in 3 province lombarde+ COE).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.